

## DISASTRO CULTURA

→ **Zero euro** Nel decreto anticrisi ancora nulla per lo spettacolo

→ **Prospettive** Si parla di 100mila disoccupati. E Bondi è confuso

# La «porno-tax» fantasma Lo spettacolo lasciato a sé stesso

A meno di 12 ore dalla presentazione delle ultime correzioni al decreto anti crisi, non è chiaro se il governo voglia investire in cultura. Ieri Bondi è andato in pellegrinaggio a Palazzo Chigi. Oggi proteste al Parlamento.

**LUCA DEL FRA**

ROMA  
ldelfra@unita.it

E alla fine si è scatenato perfino il giallo del Fus - i finanziamenti alle attività culturali: appare e scompare la «Pornotax», s'inseguono voci di un possibile reintegro di 40 milioni di euro, mentre fonti governative dicono che è tutto da rifare e se ne parlerà, forse, a settembre. Silvio Berlusconi, riferisce Gabriella Carlucci, si è detto sensibile al problema assicurando la deputata del suo partito. Fatto sta che ieri sera nel decreto anticrisi per le attività culturali c'era la cospicua cifra di euro zero. Scenario grottesco se non fosse drammatico, considerando che il provvedimento del governo corre in soccorso di tutti i settori in affanno, a eccezione dello spettacolo che, è bene ricordarlo, è entrato in crisi proprio per i tagli ai finanziamenti dello stato alla cultura operati nella finanziaria del 2009. Attori, registi, coreografi, musicisti danzatori, tecnici che in questi giorni assieme ai parlamentari del Pd hanno dato vita a molte proteste usando come simbolo dei palloncini neri, hanno anche minacciato di bloccare la Mostra del cinema di Venezia. Ma si apre lo spiraglio per una ficcante protesta: è allo studio il congelamento di tutte le tasse e i contributi che i lavoratori e le imprese dello spettacolo versano allo Stato. «I fiscalisti ci dicono che una possibilità esiste - spiega Luca Barbareschi deputato del Pdl che si sta impegnando a favore del reintegro dei fondi alla cultura -, e considerando che solo di Iva si tratterebbe di un mancato introito di 400 milioni di euro, fa-



Un momento della protesta del mondo dello spettacolo di lunedì scorso a Roma

cessero loro i conti».

Le previsioni parlano chiaro: visti i tagli nel 2009 ci saranno 60 film in meno, questa è la versione ottimistica naturalmente, e per l'intero settore si parla di oltre 100 mila senza lavoro su un totale di oltre 200 mila occupati. A pagare il prezzo più alto sa-

**Appuntamento**  
Gli artisti stamane seguiranno i lavori davanti alla Camera

rà la parte meno commerciale delle attività culturali.

Dopo l'appello di martedì in favore della cultura e delle attività culturali del Presidente Napolitano, si sono succedute le dichiarazioni: molto, ma molto preoccupati il sottosegretario Gianni Letta, e i presidenti di Camera e Senato Gianfranco Fini e Re-

nato Schifani. In questi giorni da più parti si sono chieste le dimissioni del ministro della cultura Sandro Bondi, come in certo senso suggeriva ieri Giovanna Melandri esortandolo a trarre le conseguenze di fronte «al maggior decremento delle risorse dello Stato per il sostegno della produzione culturale». In una lettera al *Corsera* di ieri Bondi sembrava entrato in confusione: prima riconosceva che il mondo dello spettacolo «contribuisce senz'altro in misura maggiore dalle di quanto riceve dalle risorse pubbliche, all'economia del paese», descrivendo un settore dinamico, ma concludeva che le attività culturali devono «Affrancarsi dal assistenzialismo». Insomma, delle due l'una. Così ieri sera Bondi è salito a Palazzo Chigi nello studio di Gianni Letta, chissà se per farsi rincuorare o finalmente riuscire a trovare un po' di soldi per la terremotata cultura italiana. ♦

## Nella saga di Jacko adesso spunta un quarto figlio È un ballerino

La saga di Michael Jackson continua anche dopo la sua morte tra figli che spuntano come funghi e continue indagini della polizia. Arriva, infatti, la notizia che Jacko aveva un quarto figlio, nato nel 1984 prima di tutti gli altri, al quale è stato riservato un posto in prima fila al funerale, accanto ai fratelli e alla famiglia della star. Il tabloid britannico *The Sun* pubblica la foto del ballerino 25enne Omer Bhatti alle esequie del re del pop e evidenzia le somiglianze tra il giovane e Prince Michael II, il figlio più giovane del cantante nato nel 2002 tramite inseminazione artificiale da una madre surrogata. Secondo quanto riferisce il tabloid, Jackson nel 2004 avrebbe confessato ad alcuni amici che Omer, di nazionalità norvegese, era il frutto di una relazione passeggera. Il ragazzo, che ora vuole sottoporsi ad un test del Dna per dimostrare di essere figlio della star, ha vissuto per qualche anno nel ranch di Neverland e sarebbe stato trattato come uno di famiglia. Un video lo mostra scartare pacchi di Natale in-

**Rivelazioni**  
Si chiama Omer Bhatti  
Perquisita la clinica  
del medico di Michael

sieme agli altri Jackson quando aveva circa 14 anni.

Intanto continuano anche le indagini della polizia che sta indagando sulla morte di Michael Jackson. Ieri le forze dell'ordine hanno fatto irruzione in una clinica di Houston (Texas) di proprietà del medico che si trovava insieme al cantante quando l'artista è stato colto dal male che ha causato poco dopo la sua morte. La perquisizione nella clinica del dottor Conrad Murray è stata effettuata da agenti della DEA e della polizia di Los Angeles. Il medico ha detto alla polizia di non avere iniettato nel cantante sostanze antidolorifiche che avrebbero potuto causare il fatale arresto cardiaco che provocò la morte del cantante il 25 giugno scorso a Los Angeles. Tra le altre «rivelazioni» il desiderio di Jacko di fare un film. Non voleva recitare, ma finanziare, sceneggiare, codirigere e curare la colonna sonora di un progetto a cui stava lavorando da anni insieme a un filmmaker di Hollywood, Bryan Michael Stoller. *They Cage the Animals at Night*. ♦